Anno VIII (Abbonamento postale) Mercoledì 19 novembre 1884 (Abbonamento postale) N. 271

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

La responsabilità dei Soci nelle Cooperative.

È stata pubblicata la seconda edizione di un importante volumetto dell'Avvocato Manfredi sulla *Società Anonima Cooperativa.* Lo abbiamo letto con quell'interesse e con quell'amore che l'argomento richiede, oggidì che la cooperazione trova il terreno ben preparato anche presso di noi. L'attenzione nostra fu particolarmente attirata da un paragrafo della citata monografia, consacrata « alla responsabiltà dei soci », cioè alla parte più delicata e più controversa della questione.

Da qualche mese si va facendo nella nostra Provincia una propaganda filantropica per la creazione di Casse di prestanza agraria sul tipo Raiffeisen senza capitale proprio, ma con responsabilità *solidale e illimitata* dei Soci.

Il programma umanitario di sottrarre i meno abbienti agli artigli degli usurai infatti fu accolto con crescente favore, e giova sperare che, grazie alla diffusione della sane abitudini della previdenza e del credito, mano a mano si riuscirà a togliere una delle cagioni non ultime del malessere delle popolazioni che abitano le campagne. Tuttavia sarebbe opportuno che la forma delle istituzioni che si vogliono fondare, fosse esaminata a fondo e senza preconcetti, e fossero considerati scrupolosamente gli oneri materiali e morali che trae seco la *responsabilità illimitata.*

Se uomini come il Luzzatti, il Mangilli, il Pedroni, il Vacchelli, lo Zalli, il Fortunato e due i Direttori dei grandi Banchi meridionali — benemeritissimi del credito popolare in Italia — non hanno voluto staccarsi dalla forma comune della Società cooperativa, a responsabilità limitata, e con questa hanno creduto di provvedere anche agli interessi delle classi meno abbienti, comprese le rurali; non sappiamo perchè nel Friuli debbano prevalere concetti diversi, le condizioni economico-sociali del paese non presentando caratteri essenzialmente diversi da quelli di altre provincie italiane anche prossime, come, ad esempio nel Trevigiano. Amanti solamente del bene pubblico, non siamo partigiani di una piuttosto di un'altra maniera di cooperazione; ma poichè nelle questioni del credito quanto più cauti si procede tanto meglio è, crediamo di non fare cosa sgradita ai lettori fermando l'attenzione loro sopra le considerazioni seguenti, che togliamo dal pregevole libro citato. (1)

« La questione è economica più che legale. E nel campo dell'economia è decisa in favore della *responsabilità limitata*: tutte le banche popolari italiane sono società a responsabilità limitata. È la più bella prova che all'indole nostra, alla natura dei rapporti che le banche stringono fra i soci e coi terzi conviene assai meglio la forma della società anonima. Se non fosse così, perchè si sarebbero esse sottoposte alle formalità e alle spese necessarie per costituire una società anonima, mentre per formare una società in nome collettivo non occorreva approvazione governativa, e la società non era soggetta a sorveglianze di nessuna specie? Dunque la pratica, la quale in queste materie essenzialmente pratiche vuol dire moltissimo, depone in favore della responsabilità limitata.

« Non è qui luogo a ripeter male le razioni notissime di simigliante preferenza. Ma ognun sente non essere giusto che per uno scopo limitato e parziale, qual'è quello d'aver credito, altri esponga tutta la propria sostanza e l'istesso suo avvenire; chè non meno importa il concetto di responsabilità personale e solidale. Chi non vede che l'adozione della responsabilità illimitata allontanerebbe le persone agiate dai sodalizi cooperativi? Non sarebbe facile trovare chi, possedendo qualcosa, volesse arrischiare tutto il proprio patrimonio entrando garante, come socio solidale, dei debiti di una società di poverelli.

« Nè si creda che le società cooperative ne acquisterebbero maggior credito presso i terzi. Le persone agiate non ci entrerebbero; e allora ridotte a unioni dei poverissimi, non è ben chiaro qual credito maggiore potrebbero meritare. D'altronde la società si guadagna il credito sovratutto colla buona amministrazione. Fate che le classi così dette dirigenti che sinora hanno contribuito anche coll'opera, si stacchino dai sodalizi cooperativi per non correrne la responsabilità solidale, e potrà avvenire che ne scapiti così l'amministrazione da bilanciare bentosto quel maggior credito che fosse eventualmente guadagnato dalla responsabilità illimitata dei soci.

« Certo è di gran peso l'esempio tedesco e il vedere con quanto zelo lo Schulze abbia difeso il sistema della responsabilità illimitata. Ma a tacere dei temperamenti accennati retro, per cui se ne scema di molto il rigore, non bisogna dimenticare che in Germania i sodalizi cooperativi sorsero siccome società in nome collettivo. È quindi affatto naturale il veder difesa con tanto zelo quella tradizione di origine. Nè va dimenticato, come bene avvisava il Goldschmidt, il carattere tutto personale che ha il movimento cooperativo tedesco: quegli sviluppi meravigliosi del credito popolare recano l'impronta della grande personalità dello Schulze, il quale era in massima favorevole alla responsabilità illimitata.

Da noi per converso tutte le banche popolari sono società anonime: l'onorevole Luzzatti che con zelo e fortuna tanta seppe trapiantare fra noi il germoglio della cooperazione e farlo prosperare, costantemente propugnò l'adozione della responsabilità limitata. Dunque le banche italiane peccherebbero d'arroganza inescusabile se, scostandosi dalle dottrine del loro fondatore e maestro, si appigliassero alle forme a responsabilità illimitata.

« Si noti in fine che all'esempio germanico possiamo contrapporre le banche del Belgio, dell'Austria e della Russia costituite prevalentemente come società anonime.

« Non si troverà certo in queste pagine parola che sconosca il grandissimo pregio delle unioni germanice a responsabilità illimitata. Pure con la franchezza che s'addice a sì gravi questioni, non vuol esser taciuto che la responsabilità limitata sembra conferir meglio al vantaggio delle classi men fortunate che è lo scopo nobilissimo di somiglianti istituzioni.

« Concediamo che i soci di una società in nome collettivo veglieranno con instancabile cura perchè nessuno sia ammesso al sodalizio il qual non ne sia degno, nè che vi rimanga chi ne può compromettere le sorti: nè ripugna l'ammettere che un egual rigore non useranno forse i soci a responsabilità limitata, i quali, checchè avvenga, sanno di non arrisicare più che la loro quota. Ma questo beneficio istesso è tutt'altro che certo; dapoichè s'è visto da noi come lo zelo che i soci hanno della loro banca, li spinga a escluderne quanti ne possono guastar la fama o arrischiar l'avvenire.

« Per di più, la responsabilità limitata è cagione di vantaggi morali evidentissimi.

« Dal socio a responsabilità illimitata non è naturale di chiedere alcun previo versamento di capitale, dal momento ch'egli espone sè stesso a garanzia della società. Nè fu diversa la pratica delle prime società cooperative. Del pari sarà molto difficile che i soci si riducano a costituire una riserva comune: ma sentendosi esposti a tutti i rischi della prestata garanzia solidale, vorranno ripartirsene senz'altro i profitti. E sarebbe eccezione che taluna unione procedesse diversamente, esigesse previi versamenti, si costituisse una riserva.

« Nella società a responsabilità limitata avvien l'opposto; di fronte ai terzi bisogna sostituire alla garanzia della solidarietà l'affidamento che deriva dal capitale e dalla destinazione di una parte degli utili ad impingnare la riserva. Ma quanto maggiori i frutti morali e sociali di un istituto che per tal via obbliga al risparmio. Insegna a quelle classi, ove il bisogno e la indigesta coltura delle scuole elementari aprono così di frequente la via ai sofismi socialistici, come il credito non è tal cosa che si imparta dallo stato, ma si deve guadagnare col risparmio. Insegna pur questo stesso risparmio all'operaio che se ne costituirà a piccoli versamenti la prima azione. Quando poi egli avrà un peculio e lo vedrà fruttargli e impinguarsi d'anno in anno con le ritenute della riserva, non dubitate più che sia mai per scialacquarlo. È difficilissimo il primo atto di risparmio: poi il possesso e l'istinto di conservazione, che è innogni uomo, bastano a impedire le ricadute nella dissipazione.

« Dunque, pur dal lato dei benefici sociali, è preferibile la banca a responsabilità limitata. Per verità gl'insegnamenti dello Schulze portano le Unioni germaniche a costituirsi anch'esse un capitale; ma tal processo, ottima cosa in sè, è una vera deviazione dai principii della responsabilità solidale, che diventa sussidiaria per quei soli casi in cui il fondo raccolto non abbia bastato a pagare i debiti della società. »

B. S.

(1) Pietro Manfredi: La *Società anonima cooperativa*, seconda edizione, Milano. Dumulard, 1885, pag. 29 e segnenti.

Un italiano al Congo.

L'Associazione africana di Bruxelles ebbe la triste nuova della morte del signor Francesco Flamini, romano, uno dei più zelanti e vecchi suoi agenti al Congo.

Egli era già colà quando Stanley vi giunse nel 1879.

Prima navigò il Congo a bordo del *Royal*, posto sotto i suoi ordini, percorrendo il tratto fra Isanghila e Manianga.

Dopo quattro anni di soggiorno, fu preso dalle febbri e morì al Sanitario di Roma il 13 luglio u. s.

Nuove stazioni vanno sorgendo lungo il Congo, intanto che s'attendono i verdetti dell'areopago di Berlino.

Queste stazioni trovansi nella regione del Cuilin-Niadi: una, sulle sponde del fiume, ebbe nome Arthurville, in omaggio al presidente degli Stati Uniti; un'altra Strauchville, giusto ricordo del presidente dell'Associazione, col. Strauch.

Dal luglio a tutto ottobre si sono pagate per tutti i Ministeri lire 424,874,227.46.

La maggior somma, 118 milioni, venne spesa per il Ministero delle finanze.

Nello scorso mese di ottobre, per sostenere le spese della costruzione di nuove ferrovie, il Ministero delle Finanze ha dovuto fare una emissione di rendita consolidata, dalla quale si è ottenuto l'introito di 13,249,981,60 lire.

---

68 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XIII.

Una storia di dolore.

(*segui*).

« E come poteva io, povera e derelitta donna, seguire le loro calunnie per tutti i più segreti meandri in cui le sapevano infiltrare e distruggerle?... E se anche voluto avessi dispiegar la semplice tela ove la mia vita d'ogni giorno stava dipinta e mostrar loro come fossi stata devota ed amorosa moglie, benchè angustiata, per anni ed anni, fino a che la tua esistenza non era minacciata — che la mia stessa esistenza avevo offerto in olocausto alla pazzia di tuo padre per salvar la tua propria — che avrebbe giovato? che avrebbe mai giovato co' tuoi parenti che mi odiavano?

« Pure, il maggior dolore lo provavo per la interdizione di vederti. Il mio temperamento non mi portò mai a passi estremi. E per la ricevuta educazione e per avere lungo tempo compressi i miei sentimenti in casa di tuo padre, soffrivo paziente. Pure talvolta il soffio della ribellione m'agitava. Uscire, venire al collegio, dove tu vivevi, e là, alla gran luce del giorno, a voce alta, eretta e serena la fronte, gridarti mio figlio, stringerti al mio seno... Ma la riflessione subentrava e comprendevo come la maggior prova di materno affetto fosse di non frapporre inciampi alla tua educazione, di non dare appiglio a' miei nemici di forse allontanarti viemaggiormente da me... La tua gaia e piacevole giovinezza, non doveva essere offuscata dalle ombre che annebbiavano la mia dolorosa esistenza: tu non dovevi titubar nella scelta che fino allora ti erano stati messi fra coloro avanti come le sole autorità sopra di te — e la desolata tua madre che non avevi pur anco veduta. Meglio il mio sacrificio completo, che un dolore a te cagionato per mia causa!

« Frattanto, ero venuta a sapere quando uscivate al passeggio — ed in quei giorni ti vedevo. Ti vedevo da lungi, non avvertita da te, forse nemmeno conosciuta; e ti seguivo e ti vedevo chiaccherare co' tuoi compagni, sorridere, sano ed allegro.

« Era una consolazione, una festa per me; e per lunghi e lunghi giorni la tua figura dolce e serena brillava confortatrice fra le tristi memorie e le più tristi dubbianze dell'avvenire nella mia mente...

« Non avevo più riveduto il barone di Tondern, da due anni. Pensavo a lui talvolta, come ad un nobile e generoso che mi aveva salvata con pericolo della propria vita e che per ragion mia sopportava le più nere ed immeritate calunnie.

« Le continuate e mendaci accuse dei tuoi parenti non erano tali certo da farmi dimenticare quell'uomo buono e nobile; e fui profondamente commossa quando per la prima volta lo rividi.

« Era invecchiato. Sulla sua faccia vigorosa il dolore aveva lasciato i suoi profondi solchi. Pure lo sguardo suo era sempre così dolce e benigno, come allorquando spontaneo venne in mio soccorso. In quell'occhio brillava il sacro fuoco della pietà verso i sofferenti.

« Mi porse amichevolmente la mano e di disse:

« Ell'ha molto sofferto, signora, dacchè non ci siamo più veduti... Anch'io passai delle ore tristi, pensando che tanto accanita persecuzione si scatenava — e perdura — contro di lei, così buona da sacrificar se per l'altrui bene...

« Gli risposi, che più gravi s'erano fatte le mie pene al sapere che lui pure l'arma della calunnia fèriva, ed a cagion mia la sua stessa pietà era divenuta stimolo a gente senza cuore per offenderlo in ciò che ognuno ha più caro: l'onore ed il carattere...

» Il barone tranquillamente osservò egli essere uomo ed avere uno scudo contro l'altrui viltà... Una donna è senza difesa... Egli sarebbe venuto ancor prima ad offrirmi la sua protezione, mma teeva di offendere la mia delicatezza. Inoltre sperava, avrebbe la calunnia finito col tacere, la persecuzione si sarebbe acquietata — anche senza di lui. Ma non avvenne com'egli aveva sperato. Il mondo fraintendeva il suo silenzio, lo interpretava come una riconferma dei fatti calunniosi addebitatici e si accaniva più sempre contro le sue vittime... Egli non aveva osato agire nel mentre io taceva; ora poi era venuto per dirmi, essere egli pronto ad offrire per mia difesa la sostanza e la vita...

« Lo assicurai, non desiderar io venir da nessuna difesa... La mia rassegnazione, la mia vita solitaria essere più possenti armi che la spada o la rivoltella... avrebbero finito col dimenticarmi. Ciò per altro non doveva in alcun modo impedirgli di difendere con tutti i mezzi la sua fama incontaminata — avvenisse di me qualunque cosa...

« Il barone mi rispose con voce commossa, che mi penetrò nel fondo dell'anima.

« — I pochi uomini che mi conoscono sanno bene essere io incapace di viltà: il giudizio degli altri nulla curo...

« Questa nobile risposta mi colpì...

« Piangendo gli confessai che io pur troppo non possedevo quel conforto, perchè me nessuno conosceva — nessuno, e tutti anzi ripetevano con gioia godendo, le calunnie atroci de' miei nemici, di coloro che m'avevano interdetto di rivedere il figlio.

« Egli mi fissò con fare serio, grave; si pose la mano sul cuore e con voce tremula per la forte commozione:

« — Nessuno, no: io vi conosco!

« — Sì, egli mi conosceva! — proseguì la baronessa dopo breve pausa e con maggior calma. — Egli mi conosceva; e palesava ciò co' suoi sguardi, colle sue parole...

« Egli venne più di frequenti: che importava al mondo, se due infelici restavano fedeli l'un l'altro nella loro sventura?...

« Un giorno — fra i terribili che abbia passati: egli mi trovò in pianto: — quel giorno, il barone mi disse che c'era un solo mezzo per far tacere la calunnia, senza lotta — un solo mezzo. — « Se noi » — la sua voce tremava — « Se noi ci unissimo in matrimonio, anche i più tristi dovranno dovuto riconoscere che i traditori e gli assassini non si avvincono per tutta la vita con indissolubili nodi, confesseranno che noi dovevamo essere innocenti...

(Continua).

NOTIZIE ITALIANE

Torino. La Commissione del risorgimento tenne le ultime sedute,

Deliberò di dividersi in tre sottocommissioni: Roma, Torino e Milano, regolò la pubblicazione del catalogo, ed espresse il voto che gli oggetti ricordanti il risorgimento italiano si conservino al culto nazionale.

Torino. Sull'angolo delle vie S. Secondo e Montevecchio, certi Staficco Enrico e Airale Michele, ambidue avvinazzati, vennero a diverbio, e poi, passatti a vie di fatto, il secondo ricevette dal primo una coltellata al bassoventre tale da fargliene uscire gl'intestini. È in fin di vita.

Il feritore fu arrestato.

NOTIZIE ESTERE

Grecia. Le autorità riuscirono ad arrestare due degli autori dell'assassinio commesso nelle miniere di Laurium; avevano indosso 40 mila lire.

Le autorità sono sulle traccie degli altri assasini.

Austria. Il *Budapester Tagblatt* pubblica un telegramma da Laszberenk, secondo il quale fu commesso ivi un furto postale. Da una sacchetta postale furono involati fior. 6000, sostituiti da pezzettini di carta.

Francia. La Commissione delle tariffe doganali approvò con voti 6 contro 5 in massima l'aumento dei diritti sui grani e sulle farine. Decise di conferire col ministero riguardo alla cifra dell'aumento.

Inghilterra. La Camera dei comuni approvò la proposta di Childers di aumentare l'*incometaxe* per far fronte ai crediti supplettivi.

— La *Camera dei lordi*, in seconda lettura approvò il *reform bill* senza scrutinio, dopo una discussione di mezz'ora.

IL CHOLERA.

In Italia.

Ravenna, 18. I 27 contadini di Sant'Alberto, compagni dei due colpiti di cholera, furono posti in osservazione in una casa presso Argenta. Cinque di essi furono sorpresi ieri da diarrea. Uno di questi è aggravato assai: ha crampi e vomito.

Nella Spagna.

Madrid 17. Nove decessi di colèra a Bentopa, in provincia di Valenza.

In Francia.

Parigi 18. Ieri 36 decessi di colera. Oggi da mezzanotte alle sei pom. trenta decessi di colera.

Londra è immune.

Lettere ufficiali al nostro Ministero degli esteri smentiscono assolutamente che a Londra sia scoppiato il cholera.

Io triumphe, Sbarbaro!!

Il *Messaggero illustrato* pubblicato eri a mezzogiorno portava testualmente:

« Siamo informati che, dopo maturato consiglio e per gravi considerazioni alle quali la ragione di Stato non rimane estranea, tenuto calcolo ancora della condizione anormale dello Sbarbaro, è stato deciso di rinunciare agli annunciati procedimenti contro Sbarbaro perchè avrebbero resa inevitabile una crisi ministeriale che, date certe circostanze, poteva diventare anche parlamentare.

Politica estera.

Roma 18. Ier sera in casa del ministro Mancini, ora ristabilito in salute, vi fu una conferenza alla quale intervennero il ministro Brin e il segretario generale Racchia, a fine di prender le necessarie disposizioni per immediata partenza delle navi *Garibaldi* e *Amerigo Vespucci*. Assicurasi che la prima sia in ottimo stato. Non ha la certezza che essa farà ottima riuscita.

Al ministro degli esteri pervennero lettere amichevoli del sultano di Aussa. Il *Diritto* le ritiene molto importanti perchè garantiscono agli italiani sicurezza della strada da Assab o Scioa. Allo stesso ministero giunse a lettera di riconoscenza dallo sceicco Abderaman che fu recentemente in Italia con Antonelli.

Il Municipio di Parigi approvò la mozione che invita il prefetto della Senna a ristabilire il calmiere sul pane.

CRONACA PROVINCIALE

L'opinione di molti sul futuro Sindaco. *Cividale 18 novembre.* Disgraziatamente il nostro comune avendo perduto il Sindaco, per l'immatura morte del bene amato e mai abbastanza compianto Gustavo cav. Cucavaz, alcuni cittadini, facendosi interpreti del sentimento generale, considerato come l'avvocato dott. Paolo Dondo in parecchie vacanze e per lunghi periodi ebbe a funzionare con soddisfazione, e anzi con plauso comune, come presentemente funziona, nella carica di Sindaco; considerando, come per lungo e difficile periodo di tempo quale assessore anziano sedette al fianco dell'egregio ultimo sindaco, del quale godeva la stima; considerando che perciò acquistava distinta pratica dell'amministrazione di questo comune; esprimono il desiderio che come al più addatto a sostituire il Cucavaz, venisse ad esso dott. Dondo conferita la carica, lo si pregato precedentemente ad accettarla.

Che se poi con sommo rincrescimento dei proponenti il Dondo non l'accettasse, gli scriventi sempre interpreti del sentimento generale, proporrebbero che la carica suddetta fosse conferita all'egregio concittadino signor Giacomo fu Nicolò Gabrici come quello che altra volta ebbe degnamente a coprirla.

Alcuni Elettori amministrativi.

I colpi di fucile sono di moda. A Feletto Umberto fu ierl'altro, di notte, sparato un colpo di fucile contro l'abitazione di quel reverendo Parroco. L'arma era caricata a pallini. L'autorità si recò ieri sopra luogo per le solite investigazioni — senza però nulla scoprire, almeno finora.

La morte di un amministratore. Da Pozzuolo del Friuli si annuncia la morte del signor Antonio Serravalle, amministratore del lascito Sabbatini.

Un orribile caso

— Hai sentito? — mi domandava iersera un mio amico, entrando in ufficio.

— Cosa?

— Ciò che avvenne a Venzone.

— No. Che vi accadde?..

— Ma.... Io la ho sentita, da persona che può essere ben informata. Domenica sera, una vecchia benestante, che ha l'abitazione nei pressi dell'opificio Kechler, rincasò ubbriaca il che non era cosa insolitta per lei. Si assise vicino al fuoco: quando le vesti le cominciarono a bruciare indosso. Il narratore soggiunse che i parenti della vecchia la videro lì vicino al fuoco e ve la lasciarono, andando placidamente a dormire, senza curare l'odore di bruciaticcio...... Nel domattina la rinvennero morta stecchita, le vesti riarse... Fu trascuranza? Fu qualcos'altro? È quello che l'autorità potrà forse stabilire dopo le investigazioni iniziate jeri stesso... Se vuoi narrare il fatto nel giornale...

— Anzi, grazie.

Incendio. Verso le 4 ant. del 14 corr. a Carbona, in comune di S. Vito, prese fuoco la casa dei conjugi Bacchet, affidata alla vedova di Bianchini Antonio. Accorsero tosto sul luogo l'autorità comunale e i reali carabinieri e fu gran ventura perchè così si è potuto scongiurare che l'incendio prendesse vaste proporzioni nel vicinato.

I Bacchet furono danneggiati per un mille lire circa per guasti del fabbricato, distruzione di masserizie ed altro. Però essi sarebbero assicurati; mentre non è assicurata la povera vedova, ch'ebbe un danno di lire 270 circa.

La causa dell'incendio pare accidentale: l'essere cioè il camino in contatto col granaio dove stavano raccolte varie materie incendiabili.

Le malattie contagiose,

Trieste, 18. L'ultimo bollettino porta: casi nuovi di vajuolo **12,** morti **4.** Di varicella, casi **7.** Di difterite e croup, casi **3,** morti **3.**

Milano, 18. Anche qui si verificarono dei casi vajuolo. Ieri se ne di contarono quattro.

Nel collegio di Grossetto, che sarà reso vacante per la dimissione dell'on. Ferrini, i democratici intendono proporre la candidatura di Edoardo Sonzogno, proprietario del *Secolo!*

A Roma fu sequestrato il *Messaggero illustrato* per un articolo irredentista. Si ritrovò l'eccitamento a commettere reati.

CRONACA CITTADINA

Ai nostri Soci di Città *facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre 1884.*

Preghiamo eziando i nostri Soci di Provincia a saldare i loro conti a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolare.

Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 13 novembre.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1885 dei Comuni sotto descritti autorizzando i medesimi ad esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira delle contribuzioni dirette erariali sui terreni e fabbricati nella misura che, segue cioè pei Comuni di:

Gemona	addizionale	L. 0,80,—
Erto e Casso	»	» 1,61,—
Zoppola	»	» 0,83,40

— Autorizzò a favore del Ricevitore Provinciale e diversi Esattori il pagamento di lire 3282,50 quale fondo per pagare gli stipendi di novembre e dicembre a. c. ai cantonieri Provinciali.

— Come sopra di lire 500,— alla Presidenza della scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano quale quoto di concorso nella spesa per l'anno scolastico 1884-85,—

— Come sopra di lire 50,— al sig. Marzona Nicolò di Sedegliano per restituzione della parte di premio, conferito ad un torello nella Esposizione Provinciale dell'anno 1883—.

— Come sopra a diversi Comuni di lire 637,90 in causa rimborso di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui;

— Come sopra al signor Bonanni Gio. Batt. procuratore dell'Impresa Ciani Gio. di lire 2700,— quale rata seconda dei lavori di ristauro ai manufatti lungo la strada Provinciale del Monte Croce;

— Riconosciuto che nei 17 mentecatti accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio a questa Provincia, e della malattia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni, la Deputazione stabilì di assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Il Deputato Prov.
G. Batta Bossi.

Il Segretario-Capo
Sebenico.

Bambino annegato.

Iersera, verso le nove, fu denunciata al medico dott. Clodoveo D'Agostini la morte per annegamento d'un bambino ai casali di S. Gottardo, numero 30.

Era un bambino d'anni 2 e mesi 8, per nome Luigi, figlio a Del Fabro Giacomo, cantoniere ferroviario sulla linea pontebbana. La madre ha nome Lodolo Anna.

Ecco, per quanto potemmo rilevare, come avvenne il fatto.

Il padre era al suo posto, al casello numero 5 della linea pontebbana; la madre stava intenta a raccogliere verze in un campo vicino alla casa; in casa, in cucina, il bambino colla nonna, che doveva *dare un occhio* anche ad un altro piccino, dormente nella camera superiore.

Ad un certo punto, la nonna andò nella camera *di sopra*. Intanto il bambino Luigi uscì di casa, per raggiungere la madre — saranno state circa le tre pomeridiane. Andò lungo il rojello così detto di Pradamano, che costeggia il campo dove la madre sua lavorava. E costeggiando il rojello scivolò giù, dove l'acqua era profonda circa mezzo metro, presso la casa di un certo Minon.

Frattanto la madre era rincasata per altra via. Quando fu in casa, non trovando il suo bambino e sentito che le era andato incontro; corse fuori in cerca di lui... quando lo vide nell'acqua, che ancora dibatteva le sue manine...

Coll'aiuto del Minon lo trasse fuori, ancor palpitante...

Ma, portatolo a casa e adagiatolo nella culla, era spirato !...

Il dolore di quei sventurati genitori più facilmente si può pensare che descrivere.

Chi ha perduto un cane? Lunedì sera, verso le sette, fu trovato vagante un bellissimo cane della razza dei cosidetti *Bull-Dogg.*

S'invita il proprietario a presentarsi alle Ferriere di Udine, chiedendo del signor capo-meccanico.

Nuovo orario ferroviario. Col giorno 24 del corrente mese andrà in attività il nuovo orario sulla rete dell'Alta Italia.

Per le nostre linee non vi ha alcuna modificazione, ad eccezione di pochi minuti per quattro treni della linea Pontebbana, e cioè: i treni che adesso arrivano alle 9,8 antim. e 4,20 pom. arriveranno rispettivamente alle 9,13 antim. e 4,25 pom.; ed i treni che adesso partono per Pontebba alle 10,35 antim. e 4,30 pom. partiranno a 10.30 antim. e 4.25 pom. e ciò pel l'attivazione del servizio alla fermata di San Pelagio.

Sussiste quindi sempre l'inconveniente tante volte lamentato, che dalle 7.5d antim. alle 6.45 pom. non vi ha alcun treno in direzione di Cormons.

E lo dicono nuovo orario! E si crederà fors'anco di aver provveduto ai bisogni del pubblico!

Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Pel disposto dall'art. 23 della Legge 6 luglio 1862 n. 680 per l'istituzione e l'ordinamento delle Camere di Commercio, dovendo aver luogo domenica 7 dicembre p. v. la elezione per la Camera di commercio ed Arti di Udine di 10 Consiglleri che subentreranno col 1 gennaio 1885 a quelli cessanti con la fine dell'anno corrente, a norma degli elettori si notificano i nomi dei signori Consiglieri che rimangono in carica:

Degani cav. Gio. Batta, Facini cav. Ottavio, Ferrari Francesco, Galvani cav. Giorgio, De Giudice Leonardo, Granzotto Lorenzo, Orter Francesco, Puppis Pietro, Volpe cav. Marco.

Cessanti (che possono essere rieletti):

Braidotti cav. Luigi, Camillotto Pietro, Centazzo Eugenio, Cossetti Luigi, Kechler cav. Carlo, Masciadri Antonio, Spezzotti Luigi, Volpe cav, Antonio, Wepfer cav. Emilio, Zuccheri cav. dott. P. G.

Le elezioni seguiranno con le solite formalità: per la Sezione di Udine, presso l'Ufficio della Camera di Commercio dalle ore 9 ant. fino alle ore 2 pom.; e nelle Sezioni elettorali della Provincia, presso i Municipi di Ampezzo, Aviano, Cividale, Codroipo, San Daniele, Gemona, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Maniago, Moggio, Mortegliano, Palmanova, S. Pietro al Natisone, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e S. Vito al Tagliamento, di conformità al Decreto Reale 4 settembre 1882 N. 996.

Udine, 14 settembre 1884.

Il Presidente.
L. Braidotti.

Il Segretario.
P. Valussi.

Arrivo felice in America. Abbiamo veduto una lettera, ricevuta oggi dal signor Giuseppe Berghinz, con la quale l'avvocato Augusto Berghinz annunciava all'ottimo suo fratello il felice arrivo a Buenos-Ayres, soggiungendo che stava per imbarcarsi di nuovo e continuare il viaggio sino all'*Assunzione*. Prima, non potè mandare lettere, perchè il vapore *Italia*, per misure precauzionali sanitarie, venne respinto da tutti i porti.

Per Torino partiva stamane il cav. Luigi Braidotti, incaricato dalla Giunta Locale per l'Esposizione di Torino di curare gli interessi degli Espositori Friulani ora che si sta chiudendo la grande Mostra Nazionale.

E non siamo che al principio! Iersera doveva aver luogo una seduta della Commissione per la Banca cooperativa di prestiti agli operai; *doveva...* ma non ebbe luogo per mancanza di numero.

Sconcie e pericolose scommesse. Due fornai di Chiavris scommisero di bère mezzo litro di acquavite per ciascheduno, senza ubbriacarsi. Uno dei due prese però così potente sbornia, che stette per otto ore senza dar segno di vita e al suo ridestarsi fu colto dal delirio alcoolico.

Ora che è guarito, non farà più, si spera, così sconcie e pericolose scommesse.

Fu tolto il divieto. Il porto di Montevideo, per decreto annunciato da un telegramma odierno, furono riaperti alle provenienze da Genova.

Teatro Nazionale. C'è troppa arte, troppa convenzione nel dramma del Feuillet, il romanzo d'un giovine povero, ed il carattere di Massimo è tanto caricato, che se nelle prime scene simpatizza molto al pubblico, allo scioglimento dell'azione, non vogliamo dire che si rende antipatico, ma disgusta anzichè no.

Del resto lo scopo che si cerca d'ottenere con questo lavoro è ottimo, e per esso possiamo sorvolare un pò sul convenzionalismo dell'autore, e bramare che nel cuore della gioventù, che ha ascoltato ed ascolterà la commedia del Feuillet resti almeno un terzo della virtù del povero Massimo.

Gli attori della Compagnia Benini ci hanno dato un'esecuzione accuratissima, ed in ispecial modo, c'è caro ricordare il sig. Albano Mezzetti che nella difficile sua parte, ha avuto tanta sobrietà e naturalezza di recitazione da rendersi superiore ad ogni aspettiva e dare di sè un ottimo concetto di bravo ed impareggiabile artista.

Questa sera abbiamo poi il *Marat* del simpatico Ulisse Barbieri.

L'autore assiste alla recita e noi siamo certi che tutti si daranno questa sera convegno nella sala del Nazionale per applaudire, non solo il drammaturgo, ma eziandio il cittadino, che assieme alla schiera dei prodi volò a Napoli per soccorrere le tante miserie, tanti lutti e tanto dolore.

Vico.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° regg. eseguirà domani 20 novembre, dalle 12 1|2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. *Stella d'Italia* Marcia — Savi
2. *Margherita* Mazurka — Bianchi
3. *Giovanna d'Arco* Sinfonia — Verdi
4. *Duetto originale* — Gatti
5. *Aida* Coro, danza e duetto — Verdi
6. *La Bisudina* Polka — Melchiore

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Udienza 18 novembre

Ferimento volontario.

Raffaelli G. Batta, detto Pesca, fu Elia, d'anni 45, sarte e chincagliere girovago, di Gemona, fu tratto ieri davanti i giurati udinesi accusato di ferimento volontario, commesso la sera del 7 ottobre 1883 in Griffen (Impero Austro-Ungarico) a danno di certo Giovanni Krainz. Riportò costui una ferita d'arma da taglio alla cavità della mano sinistra, che gli cagionò una malattia ed impedimento al lavoro per oltre 30 giorni. L'accusa dice anche che la mano restò permanentemente debilitata.

I giurati però esclusero quest'ultima parte, ammettendo il ferimento e la malattia di oltre trenta giorni.

Fungeva da P. M. il cav. Tadiello Sostituto Procuratore Generale, che propose tre anni di carcere.

E la Corte non solo accolse la proposta, ma vi aggiunse di suo un annetto.

Il Raffaelli era difeso dall'avvocato Casasola.

* * *

Quest'oggi riposo.

Domani comincierà il dibattimento contro Greggi Paolo per mancato assassinio.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

(Rivista settimanale).

Grani. (Continuazione. Vedi numero di jeri.) Come già si disse, la settimana decorsa fu propizia d'affari, sul mercato, pel granoturco.

Le transazioni seguirono numerose e con qualche attività, lasciando però scorgere un'impronta di debolezza nei prezzi del granoturco di primo raccolto. Tale debolezza la crediamo principalmente procurata dalla concorrenza dei cinquantini, esposti in vendita nella decorsa ottava in rimarchevole quantità.

È vero che la maggior parte di questi andarono venduti per uso delle distillerie, ma qualche cosa si fece anche pel consumo alimentare surrogando così il *promiedi.* Soggiungeremo ancora che a tenere il granone così deprezzato non è estraneo il non completo grado di essicazione.

Le vendite seguirono pel granoturco comune nuovo da l. 8.50 a 10.60; detto cinquantino l. 7 a 9; detto giallone da l. 11 a 12 l'ettolitro.

Vediamo ora cosa fecero nella passata settimana le altre importanti piazze del Regno.

A Genova ebbe il granoturco fermezza e si quotò da l. 14.50 a 15 il quint., tanto il Lombardo come il Napoli. A Milano stazionario da l. 12.75 a 15.25. Vicenza da 12.50 a 15.50. Lecco in rialzo da 13 a 15.50. Pavia da 11 a 14. Crema prezzo medio l. 8.55 l'ettolitro. Piacenza l. 13 a 14 il quintale. Treviso il comune da 13 a 14.50; giallone 14.75 a 16.25. Rimini 14 a 15. Saronno 12.50 a 13.50. Mantova, il pignoletto da 14 a 14.50; fino 13.50 a 14; mercantile 12.75 a

13.50. Torino da 14 a 16.75. Novara da 10 a 10.50 i 120 litri. Bergamo da 8.25 a 10.63 l'ettolitro.

Vi fu un pò di calma a Rovigo ove si pagarono i pignoletti da 14.25 a 14.50: giall. e friul. 13.25 a 14 il quint. Vercelli 9.28 prezzo medio all'ett. Torino (rialzo) da 14 a 16.75 il quint. Ferrara da l. 14.15. a 15. Modena, i cremonesi da 13.50. a 14; e del luogo da 14.50. a 15. Brescia da 8.67 a 10.40 l'ett. Padova da 13.25 a 14.50 il quint. Bologna da 14.50 a 15.25.

Come vediamo, se qualche rara piazza segnò rialzo, in generale prevalse la stazionarietà in Italia. I predetti prezzi poi non differenziano di molto da quelli fatti sulla nostra piazza, tenuto conto che la qualità posta in vendita sulle altre piazze è migliore della nostra. In quanto ad affari, su quei mercati se ne fecero abbastanza attivamente, ma pure ivi si va lamentando la mancanza di denaro e quindi la necessità di tenere limitato il prezzo.

Con questi indizi, non possiamo pel momento, ritenere rialzi nell'articolo.

È curioso invece il dover notare aumenti tanto in Ungheria come in Francia. Vuolsi ciò attribuire alla momentanea scarsità di deposito sulle piazze di consumo.

A Pest il granoturco pronto si quotò da fior. 6.90 a 7; per consegna maggio e giugno 5.85 e 5.87.

Anche a Trieste, in seguito a più regolare ricerca, la settimana trascorse animata d'affari, rimanendo però invariati i prezzi, i quali furono per le qualità di levante fior. 6, Danubio 6.90 il quint. In America all'incontro si tenne con tendenza debole intorno a dolli 0.53 lo staio americano.

La segale sul mercato andò stazionariamente a l. 10.50, l'ettolitro.

Sul granaio non si cede questo genere a meno di l. 15 il quintale.

Ebbesi più sostenutezza sugli altri mercati quantunque i prezzi fossero un po' più rimuneratori che da noi.

La segale a Milano si quotò da l. 15.50 a 16.75 il quintale.

A Lecco 16 a 17. Pavia 15 a 15.75 Crema a l. 11.40 l'ettolitro prezzo medio. Saronno 15.50 a 16.25. il quint. Mantova 15.50 a 16. Torino 15 a 17. Novara l. 12.50 prezzo medio sui *120 litri*. Vercelli l. 10.50. Brescia da *l. 12* a 12.23 l'ettolitro.

Fu ferma a Pest la segale che si trattò da fior. 6.95 a 7.20.

Anche a Trieste si ebbero contratti per 1000 quint. genere. Odessa. Azoff venduti alla Baviera a fior. 6.87 a 7 Altri 2500 quintali detta provenienza per la Dalmazia e fior. 7.15.

Complessivamente parlando, l'articolo non fu senza un certo movimento.

Le avene continuarono anche nella ultima settimana a mantenersi sostenute. Si vendette qualche centinaio di quintali genere friulano da l. 15.75 a 17 il quintale con marcata tendenza a vieppiù sostenersi.

Questa caratteristica è del resto segnata da tutti i mercati, generalmente parlando.

Diffatti a Lecco le avene si pagarono da l. 17 a 17.50 il quint. Pavia 14.75 a 16. Milano 14.50 a 15.50. Genova l'avena d'Italia a l. 18. Treviso 15.75 a 16. Mantova 15.50 a 16. Torino da 16 a 18. Novara 15 a 17.50. Rovigo 15.75 a 16. Padova l. 16. Sostenutissime ed a prezzi più alti sono le Pugliesi.

A Pest l'avena si quota da fior. 6.20 a 6.50.

A Trieste si vendettero 200 quint. Bosnia l. 7; e 250 Ungheria a l. 8 il quintale. In Francia pure in buona vista. In buona considerazione adunque si riscontra l'avena da noi come all'estero. Tale favorevole corrente riteniamo andrà sempre più accentuando fino a raccolto nuovo.

Anche nei lupini si ebbe nella passata ottava qualche ricerca; però non segnarono miglioramenti.

Sul mercato si quotarono da l. 6 a 6.25 l'ett.

Il possessore di sorgorosso (come abbiamo detto in altra Rivista) non può attendersi un ricavato dalla vendita di questo genere troppo rimuneratore, stante il valore assai fiacco dei *suini* e del cinquantino.

In ogni modo, le vendite seguirono abbastanza correntemente da l. 5.25 a 6.25 l'ettolitro, sul mercato.

Come gli anni decorsi, in questa epoca da Trieste si soleva avere domande nell'articolo. Sinora non ne spuntarono. Probabilmente più avanti speriamo che non ne mancheranno.

L'orzo nostrano pilato fu discretamente sostenuto, in relazione alla quantità portata ed alla pilatura sempre poco (assai poco) maestrevolmente praticata. Si pagò a l. 20 l'ettolitro.

Riepilogando quanto abbiamo riportato nella presente Rivista, si deve concludere che, in quest'ottava, il frumento e l'avena furono gli unici cereali bene presi in considerazione dalla speculazione.

Vociferasi qui che a Trieste vi debba giungere un carico di frumento rosso americano che si venderà poi a l. 15 il quintale. A Trieste non consta sinora tale arrivo; in ogni modo avvertiamo che difficilmente ai corsi attuali, su quel Porto, con regolare andamento si potranno cedere frumenti americani rossi di kilog. 77 per 100 litri a meno di l. 17.50 l'ettolitro. Gli americani poi conoscono molto bene la Piazza di Trieste per sapere che ivi dovranno combattere la concorrenza danubiano ben più formidabile della loro. Anzi vi giunse in questa ottava un carico frumento da Odessa dal quale si vendettero 1000 quintali a fior. 8.25 a bordo. Tale qualità serve e servì sempre per un dato uso speciale.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 18. Napoleoni pronti 9,75 |— a 9,72 |—. Londra 123,35 | a 122,75. | Francia 48,50 | a 48,40. | Italia 48,65 | a 48,30. | Banconote italiane 48,60 a 48,45. Rendita austriaca in carta 81,30 a 81,50, Rendita italiana 94, 15|16 a 95, 1|16

VENEZIA 18 novembre

Rendita god 1 gennaio 94.73 ad 94.83 Idem god. 1 luglio 96,90 a 97.— Londra 5 mesi 25.02 a 25.08; Francese a vista 100.— a 100.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 206 50 a 206.75 ; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

LONDRA 17 novembre

Inglese 100 7|8 Italiano 95.5|8 Spagnuolo Turco —.

BERLINO 18 novembre

Mobiliare 490.50 ; Austriache 499.50 Lombarde 247.— Italiane 95.90

FIRENZE 18 novembre

Napoleoni d'oro 20.— ; Londra 25.06.|— Francese 100.22; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale— Ferrovie Merid. (con.) 669 — Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare ; 962.— Rendita italiana 97.02 |

VIENNA 18 novembre

Mobiliare 294.40 Lombarde 145.40 Ferrovie Stato 301.50; Banca Nazionale 872—; Napoleoni d'oro 9.75.1|2 ;Cambio Parigi 48.60; Cambio Londra 123.05 Austriaca 82.65.

PARIGI 18 novembre

Rendita 3 0|0 78.45; Rendita 5 0|0 107.82 — Rendita italiana 96.95 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 135.— : Obbligazioni —.— ; Londra 25.29.—| Italia p.ri ; Inglese 101.|- Rendita Turca 8.22

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 19 novembre

Chiusura della sera Rend. 96.95

VIENNA 19 novembre

Rendita austriaca (carta) 81.30 ; Id. austr. (arg 82,65. Id. austr. (oro) 104.05
Londra 123 —; Argento —.; Nap. 9.74.|—

MILANO 19 novembre

Rendita italiana 97.05 Serali .
Marchi 1.23.1|4

MEMORIALE PEI PRIVATI

Avviso d'asta. Nei locali della Dogana principale di Udine il giorno. 24 corrente, dalle ore 10 alle 12 ant. si terrà asta per la vendita di kili 200 zucchero e litri 200 spirito.

Il ricevitore principale Ippoliti

N. 1244.

Comune di Pontebba.

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro di musica per un anno, verso l'emolumento di L. 1500, pagabili in rate mensili postecipate.

Il maestro, oltre alla conoscenza dei vari istrumenti necessari ad una banda cittadina, deve altresì saper suonare l'organo, per il qual servizio riceverà dalla Fabbriceria una piccola separata retribuzione.

Le domande dovranno essere dirette al Municipio in carta bollata da cent. 50 e corredate dai certificati di nascita, di moralità, di sana costituzione e dei servizi prestati.

L'eletto dovrà incominciare la istruzione 15 giorni dopo la nomina, che è di spettanza del Consiglio Comunale, ottemperando alle disposizioni di apposito Regolamento, ostensibile nell'Ufficio Comun. tra cui quella di impartir pure lezioni di istrumenti da corda.

Addì 1 novembre 1884.

Il Sindaco

f. *G. L. di Gaspero*

N. 941.

Municipio di Faedis.

Avviso

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di questo capoluogo, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 605.

Faedis, 16 Novembre 1884

Il Sindaco

G. Armellini

Istruzione privata.

Il maestro Tommasi ha riaperto la scuola privata delle classi elementari e presta l'opera sua anche per quei fanciulli che, frequentando le scuole pubbliche, avessero bisogno d'assistenza in qualche materia.

Le campane del villaggio.

Cantate e ricantate con armonia gioconda,
voci del mio villaggio, nella notte profonda,
per il silente pian!

Cantate, ricantate! e preludendo al giorno
gli squilli allegri e rapidi dai campi intorno intorno
ai monti saliran.

Voi mi portate l'Ave del buio paesello,
che dai castagni antichi saluta il suo monello
tornato di lontan.

Squillate: chè ogni tocco m'è una dolce parola;
squillate: chè il lunghissimo vibrar per l'aria vola
come un susurro arcan.

Un dì, svegliato al vostro festoso scampanìo,
spïavo trepidante pei cieli del restìo
giorno il primiero albor;

la notte ora mi affascina, mi vince il buio folto,
per cui le antiche istorie rammentare vi ascolto
con infinito amor.

Or tu, campana massima, orgoglio dei villani,
che nei giorni solenni empivi i monti e i piani
del tuo squillo sever,

ridimmi la bellezza del rustico sagrato,
allor che vi träeva il popolo, affollato
per gli erbosi sentier.

Tu, campanella stridula, terrore dei fanciulli,
che ci troncavi i dolci sonni e i dolci trastulli
con l'aspro martellar,

ricantami la noia immensa della scuola,
la festa dell'uscita e della sassajuola
il caro infuriar.

Ed anche tu, tu funebre squilla dal tristo nome,
l'onda dei tuoi rintocchi lungi volante come
. di corvi un negro stuol

lancia anche tu per l'aere, nella notturna calma,
come allora che prima m'hai contristata l'alma
di funerëo duol.

Cantate, ricantate, preludendo alla festa!
A me una schiera pallida di larve con la testa
accenna e con la man.

Passa d'un mio maestro il volto oscuro e arcigno,
passa d'una fantesca morta il riso benigno,
e vanno, e vanno e van.

Cantate, ricantate! nel mentre a la memoria
mi ritornate, o antiche sacre voci, l'istoria
del tempo che fuggì,

non sa perchè si acqueti ogni dubbio, ogni pena,
e al labbro disavvezzo ritorni una serena
prece dei primi dì.

FRANCESCO RUFFINI.

Lo Czar avvelenato?

Gravi notizie giungono da Pietroburgo per via indiretta. Lo Czar sarebbe stato avvelenato per opera dei nihilisti. L'avvelenamento fu scoperto a tempo, sì che fu dato allo Czar un potente antidoto ed egli ormai sarebbe fuori di pericolo: ma tutti i duchi e gli arciduchi della famiglia imperiale, che si trovavano all'estero, furono, telegraficamente, richiamati al castello dello czar.

Pare una storiella: ma l'impossibile diventa verosimile quando si parla della nevosa Russia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 18. La conferenza monetaria dietro domanda del governo fu aggiornata al 15 gennaio.

Il successore di Ledochowschi.

Roma, 18. Corre voce che il canonico Doczewski, debba con Breve speciale del Papa, essere nominato a successore di Ledochowski nella Diocesi di Posen.

Le idee di Bismark.

Vienna, 18. Da parte competente ed ineccepibile si assicura con tutta positività che il principe Bismarck ha modificato il progetto delle nuove linee di navigazione tra la Germania e l'emisfero australe, per le quali il consiglio federale ha ieri votata la sovvenzione di 4,500,000 marchi.

Una delle linee principali, quella che doveva far centro a Napoli, è abbandonata. Invece sarà attivata una linea principale da Trieste per Brindisi, Alessandria e Mar-Rosso. La stazione dei piroscafi di questa linea sarà Trieste.

Al conte Kalnoky sono già pervenute in proposito comunicazioni da Bismarck.

Un vescovo moribondo.

Linz, 18. Il vescovo di Linz, monsignor Rüdiger, è caduto improvvisamente malato e trovasi in fin di vita. Ieri sera gli furono amministrati i sacramenti.

Pei duelli militari.

Budapest, 18. Si assicura che, per iniziativa dell'imperatore, verrà sottoposta a revisione la ordinanza concernente la procedura del giurì d'onore militare sui duelli.

Il processo dei socialisti.

Cracovia, 18. Ieri ebbe fine il processo contro parecchi socialisti.

Tre degli imputati furono assolti; invece Malankovicz fu condannato a quindici anni di carcere duro, Pikowsky a nove anni, Sulezevsky a tre anni e Pajony a un anno.

Esplosione.

Roma, 18. In un locale in fabbrica in via Torino avvenne un'esplosione di gas; le fiamme investirono un lavorante il quale fuggì in strada bruciando; un caporale dei vigili lo avvolse con panni e spense il fuoco; condotto all'ospitale della consolazione, disperasi di salvarlo perchè gravemente piegato allo stomaco, alle mani, al viso orribilmente sfigurato; tutti i capelli furono abbruciati.

Una grave disgrazia.

Genova, 18. Il sig. Giacomo Roccatagliata, vice segretario del Ricovero di Mendicità, e abitante al n. 34 di via Caffaro, mentre usciva, colpito forse da improvvisa vertigine, precipitò pel vano delle scale fin sull'ultimo pianerottolo.

Quando al tonfo orribile, accorse gente, il povero signore era già morto; egli aveva il cervello sfracellato.

Un grave incendio.

Un piroscafo perduto.

Palermo, 18. È scoppiato stanotte un gravissimo incendio nel nostro parco.

Una povera vecchierella, che non potè sfuggire alle fiamme, rimase bruciata viva.

Il piroscafo *Milano*, della Società Florio-Rubattino, si è incogliato dinanzi ad Isola Favignano.

Si teme vada perduto.

L. MONTICO, *gerente responsabile*.

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINI

in *Udine, Via Gorghi*

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'é a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Al negozio d'orologerie
ed oreficerie
G. FERRUCCI
UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficierie e d'orologi d'ogni genere.

Stabilimento bagni

Per la corrente stagione invernale lo Stabilimento sarà aperto il sabbato e la domenica d'ogni settimana cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle doccie saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la lingeria, riscaldata. Il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

La direzione.

Laboratorio tipografico-librario
Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)
N. 1 — **UDINE** — N.

100
BIGLIETTI DA VISITA
STAMPATI
CON APPOSITA MACCHINA CELERE
lire **1.25** - lire **1.00** - lire **1.50**
cartoncini finissimi a scelta.

Sino alla composizione di quattro righe nessun aumento di prezzo.

Si spedisce franco per posta a chi invia l'importo antecipato.

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)
N. 1 — **UDINE** — N. 1.

Orario della ferrovia
vedi quarta pagina.

GRANDE
SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con dorature, elastico a 25 molle di ferro prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, guarnita in flocchi di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e flocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a solo

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano.** — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

LA TRIBUNA

giornale stampato su carta di lusso e con caratteri nuovi pubblicherà il giorno 25 novembre il nuovo romanzo di **E. ZOLA:**

GERMINAL
Vita e Lotte dei Minatori

Questo romanzo si pubblicherà contemporaneamente a Parigi.

*Traduttore Petrocchi, che tradusse l'*Assomoir *lo stesso autore.*

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI, CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

Municipio di Cividale del Friuli.

COLLEGIO CONVITTO
COMUNALE MASCHILE
JACOPO STELLINI
con annesse scuole elementari, ginnasiali e tecniche, pareggiate alle regie

È aperta l'iscrizione al nuovo anno scolastico 1884-85.

Questo Istituto che entra ormai nel suo ottavo anno di vita e destinato ad acquistare una maggior importanza per il fatto della prossima congiunzione ferroviaria Udine-Cividale, è condotto ed amministrato direttamente dal Municipio, sussidiato dal R. Governo e retto sulle norme dei Convitti Nazionali.

L'istruzione è conforme ai programmi Governativi per i regnicoli, speciale per i Convittori provenienti da Stati Esteri.

S'insegnano gratuitamente le lingue tedesca e francese, la ginnastica e scherma.

Grandioso fabbricato situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto, trattamento igienico ed abbondante, educazione di famiglia.

La retta per i dieci mesi dell'anno scolastico è di L. 650, spese di corredo, vestiario, lezioni musica, ecc., a carico delle famiglie.

Si accettano Convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali verso la contribuzione giornaliera di L. 2, per il vitto ed accessori, ritenute le lezioni a carico della famiglia.

La Direzione a richiesta fornisce ogni particolareggiata informazione e spedisce Regolamenti e Programmi.

Dal Municipio di Cividale, lì 8 agosto 1884.

Il Sindaco
G. Cucavaz.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

D'AFFITTARE

in casa **DORTA**, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 14 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**

G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASA FILIALE
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 41
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

IL 3 DICEMBRE

il veloce vapore **EUROPA** viaggio garantito in giorni 18 — prezzi ridotti

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in **UDINE** *al rappresentante sig.* **G. B. Arrigoni** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

PILLOLE DI BLANCARD

Avviso importante

A partire dal 1° Gennaio 1885, tutti i nostri flaconi di Pillole o Siroppo all' joduro di ferro porteranno il **Timbro di garanzia dell' Unione dei Fabbricanti** *per la repressione della contraffazione, ciò che permetterà al pubblico di riconoscere facilmente i nostri prodotti.*

L' Unione dei Fabbricanti *perseguiterà del resto essa stessa direttamente ogni imitazione, ogni uso illecito, ogni vendita d'un prodotto portante indebitamente il nome* ***dell'Unione dei Fabbricanti.*** Blancard

Farmacista, 40, Rue Bonaparte, PARIS.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Comm. Prof. VANZETTI dell' Univesità di Padova specialità della Farmacia TANTINI di Verona

Il nome solo dell' Illustre professore ne è la più ampia raccomandazione e garanzia.

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto. Diffidare delle contraffazioni.

Lire una presso le principali Farmacie e Profumerie

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla FARMACIA TANTINI VERONA si spedisce franca a mezzo postale ovunque.

Depositi in **Udine:** *R. Farm. Filipuzzi e F. Minisini.* **Pordenone** *Farm. Polese.* **Treviso** *Farm. Zanelli e prof. Nalessio.* **Bassano** *A. Comin.*

Amministrazione del Giornale LA CAPITALE, *Roma*, Via Piè di Marmo, 4-5

Col giorno 15 Novembre 1884

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

amplierà considerevolmente il proprio Servizio telegrafico particolare ed introdurrà nella sua redazione nuove rubriche anche illustrate.

Collo stesso giorno 15 Novembre imprenderà la pubblicazione, in appendice di prima pagina, del nuovo interessantissimo romanzo di **GIULIO LERMINA:**

Il Tesoro di Monte-Cristo

seguito al **Conte di Monte-Cristo** ed al **Figlio di Monte-Cristo.**

In tale occasione la **CAPITALE** aprirà un **abbonamento straordinario di saggio** per un mese e mezzo a tutto Dicembre 1884 per sole **L. 2.** — franco di porto in tutto il Regno.

Inviare Vaglia Postale all' Amministrazione del giornale **LA CAPITALE, Roma,** *Via Piè di Marmo, 4-5.*

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L' uso di questo fluido é così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre sciutte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgament della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici, delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

AVVISO.

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall' origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d' origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 1 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N.B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialitá :

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento L. 1,25

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffici per 100 fogli e 100 buste **L. 3,** per 400 fogli e 400 buste **L. 9** Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll' aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo :

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d' abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 1

UDINE

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant' altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**

Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini, Udine,

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc, Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

UDINE — N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

UDINE — N. 8 - Via Paolo Sarpi - N. 8

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio

DISEGNI NUOVISSIMI

A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA

Complete da lire 3. a 35.

Presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, **Udine.**

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Orario della ferrovia

part. da Udine		arr. a Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.29 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »